Primi scioperi ieri per le riforme: sgravi fiscali, casa, salute, carovita

I metallurgici si fermano a Torino e Milano

Le principali officine FIAT deserte o bloccate - Alte percentuali alla Olivetti e alla Lancia - Due quartieri industriali del capoluogo lombardo fermi per due ore

Varato il governo

(Dalla prima pagina)

toposto alla firma del Capo dello Stato i decreti relativi alla accettazione delle dimissioni del precedente ministero e alla nomina del nuovo governo »

Rumor si è limitato a leggere ai giornalisti i nomi dei ministri Subito dopo si è recato dai presidenti della Camera e del Senato Pertini e Fanfani con i quali ha avuto brevi colloqui

Il terzo gabinetto Rumor ha ventisette poltrone Contro ogni solenne impegno della vigilia, vi è un dicastero in più rispetto al precedente (vi è inoltre una vice presidenza che prima non c'era ed è stato ricoperto l'incarico senza portafoglio — delegazione all'ONU — che era stato lasciato vacante da Forlani al momento della sua elezione a segretario della DC) In sostanza da 24 posti si passa a 27 Oltre alla Presidenza del Consiglio i democristiani hanno avuto tutti e sei gli incarichi senza portafoglio e dieci ministeri «pieni» Ai socialisti sono stati dati cinque ministeri e la vice presidenza ai socialdemocratici tre ministeri al PRI solo il portafoglio del la Giustizia

Complessivamente le correnti rappresentate nel governo sono quindici otto dc quattro socialiste almeno due socialdemocratiche (Tanassi e Preti), alle quali si somma la rappresentanza repubblicana Per quanto riguarda la DC i dorotei sono quattro (Rumor Piccoli Gava e Ferrari Aggradi) tre i fanfaniani (Bosco Malfatti e Natali) due i taviani (lo stesso Taviani e Gaspari) due i bassi (Misasi e Ripamonti), due i sindacalisti (Donat Cattin e Gatto), due del gruppo Colombo-Andreotti (Colombo e Mannironi) uno gli scelbiani (Restivo), al pari degli amici di Moro che sono rappresentati solo dal proprio *leader* La corrente di Sullo è rimasta esclusa evidentemente si riserva per la distribuzione dei sottosegretari Tra i democristiani escono dal governo Caron Bo Gui, Sedati Valsecchi Magri Vittorino Colombo e Scaglia Tra i ministri di nuova nomina figurano l'ex segretario della DC Piccoli oltre al notabile sardo Mannirom

Per i socialisti, invece di ventano per la prima volta ministri il manciniano Vigliani e il nenniano Zagari Tre sono poi i demartiniani (lo stesso De Martino Lauricella e Mariotti) mentre Giolitti è il capo della più piccola corrente del PSI

Le discussioni all'interno della DC sono state sbloccate da una decisione presa in *extremis* da Moro che, avendo avuto gli Esteri dopo la contesa con Nenni, ha rinunciato al secondo portafoglio per il suo gruppo in favore della corrente di «Forze nuove» la quale così è riuscita ad avere due dicasteri oltre a Donat Cattin che rimane al Lavoro secondo quanto era previsto torna al governo anche il sen Gatto che passa dalla riforma burocratica all'ufficio di nuova istituzione dedicato alle Regioni Moro (Esteri) Restivo (Interni) Colombo (Tesoro), Taviani (Cassa del Mezzogiorno), Donat Cattin (Lavoro) conservano i ministeri che già detenevano nel governo monocolore Ripamonti passa dalla Sanità alla Ricerca scientifica, Gaspari dai Trasporti alla Riforma burocratica Ferrari Aggradi dalla Pubblica Istruzione ai rapporti col Parlamento Bosco dalle Finanze alla delegazione all'ONU, Gatto dalla riforma burocratica alle Regioni, Misasi dal Commercio estero alla Pubblica Istruzione Natali dai Lavori pubblici all'Agricoltura Malfatti dalle Partecipazioni alle Poste Gava dalla Giustizia all'Industria

Le ultime decisioni ufficiali sulla composizione del governo sono state prese nella tarda mattinata dalle direzioni del PSU e del PSI

Le decisioni dei socialdemocratici stabilito l'ingresso nel governo di Tanassi e Preti riguardavano esclusivamente l'attribuzione del terzo dicastero (vi è stata indecisione per parecchio tempo tra Turismo e Marina mercantile) erano in lotta Lupis e Matteotti (qualcuno ha affacciato anche il nome di Caiglia) e alla fine il vecchio socialdemocratico siciliano l'ha avuta vinta

Per il PSI, rimasti volontariamente estranei alla distribuzione dei portafogli i rappresentanti della sinistra e del gruppo Bertoldi Manca la novità di maggior rilievo riguarda la concessione dei Lavori Pubblici a Lauricella — massimo esponente del PSI in Sicilia — e non più a Viglianesi che ha dovuto accontentarsi dei Trasporti Le altre attribuzioni erano scontate

La composizione della delegazione al governo pone naturalmente dei problemi, una volta votata la fiducia al governo per le cariche interne del PSI E' prevista la elezione di Mancini alla carica di segretario, mentre per la vice-segreteria si fanno diversi nomi e per la presidenza del gruppo si parla di Lezzi, Mosca e Di Primio Qualcuno ha affacciato l'ipotesi di un ritorno di Nenni alla presidenza del Comitato centrale Per la sinistra Bonacina ha ricordato che questa carica venne rifiutata dallo stesso Nenni all'indomani della scissione «*Con il grande rispetto che ho per il compagno Nenni* — ha detto Bonacina — *mi rifiuto di credere che egli non ritenga attuale il perentorio telegramma col quale a suo tempo pregò il Comitato centrale di considerare irrevocabili le dimissioni da presidente del Partito in quanto si considerava solo presidente dell'unificazione e non anche presidente della scissione attribuendo per il resto ad ognuno le sue responsabilità*»

Per la distribuzione degli incarichi di sottosegretario, la Direzione del PSI ha formato una commissione della quale fanno parte Zagari Fortuna Mosca e Manca

Sempre per i sottosegretari il direttivo del gruppo dc si riunirà il primo aprile

La prima riunione del Consiglio dei ministri è prevista per il 2 aprile

INGRAO A proposito delle proposte che i sindacati hanno presentato al governo il compagno Ingrao ha rilasciato la seguente dichiarazione

«Le proposte di politica economica e sociale che le tre Confederazioni sindacali hanno avanzato e il passo che hanno compiuto presso il governo mi sembra siano fatti di grande rilievo Essi si inseriscono con forza nel dibattito generale aperto nel Paese e che nei prossimi giorni si svilupperà anche in Parlamento Discuteremo con attenzione tali proposte all'interno dei nostri gruppi parlamentari Anche ai fini di questo esame e della riflessione che ogni partito è chiamato a fare sulle esigenze avanzate da una forza decisiva come quella delle organizzazioni sindacali noi comunisti siamo disponibili per eventuali incontri che le Confederazioni volessero avere con i diversi gruppi parlamentari Questo può essere un aspetto della nuova dialettica democratica che bisogna creare nel Paese e dei rapporti che — nella reciproca autonomia — devono stabilirsi tra organizzazioni di massa forze politiche e istituzioni rappresentative»

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950366 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255
ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 21 000, semestre 10 850 trimestre 5 600 - 6 numeri annuo 18 000, semestre 9 350 trimestre 4 850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7 850, trimestre 4 200 Esteri 7 numeri, annuo 33 500 semestre 17 100 - 6 numeri annuo 29 000, semestre 14 850 RINASCITA: annuo 6 500 semestre 3 400 Estero: annuo 10 000 semestrale 5 100 L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 33 800 6 numeri annuo 30 000 RINASCITA + CRITICA MARXISTA annuo 10 500 - PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 656 941 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) - Commerciale Edizione generale feriale L 500 festiva L 600. Ed Italia settentrionale L 400-450 Ed Italia centro-meridionale L. 300-350 Cronache locali Roma L 130 - 200 Firenze 130-200 Toscana L. 100-120, Napoli - Campania L 100 150 Regionale Centro-Sud L. 100 - 120 Milano-Lombardia L 180 250 Bologna L 150-250 Genova-Liguria L 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio Emilia - Romagna L 100-130 Tre Venezie L 100 120 PUBBLICITÀ FINANZIARIA LEGALE REDAZIONALE Edizione generale L 1000 al mm Ed Italia settentrionale lire 600 Ed Italia centro-sud lire 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

Non vogliono andarsene da Pozzuoli **Altri ordini di sgombero sono stati notificati ieri mattina alla popolazione di Pozzuoli in seguito alle due scosse sismiche. Ma 14 famiglie del Rione Terra ancora resistono agli inviti, e non vogliono andarsene, povera gente che non ha nulla, e che guarda con spavento ad un esodo che ne farebbe degli emigranti della paura Nella foto alcuni abitanti del Rione Terra dinanzi alle loro case, mentre funzionari della questura girano per le strade cercando di convincerli ad abbandonare le abitazioni**

TORINO 27

Mezzogiorno è passato da pochi minuti Alla Mirafiori dalle porte 1 e 2 di Corso Tazzoli cominciano ad uscire gli operai della «Carrozzeria» addetti al primo turno prima alla spicciolata poi fuori in massa a migliaia È iniziato lo sciopero di due ore nel più grande stabilimento torinese Non è facile controllarne l'esito ma i primi dati sono incoraggianti dovunque i lavoratori abbandonano puntualmente all'ora fissata le officine e le linee nel primo pomeriggio si delinea alla Mirafiori un grande successo di partecipazione I compagni delle Leghe ci informano alla «Meccanica» e in «Carrozzeria» le astensioni dal lavoro vanno dal 98 al 100% nei reparti i crumiri si contano sulle dita di una mano alla Sud Presse e nei servizi ausiliari la partecipazione non è inferiore al 90% in «Fonderia» salvo una piccola officina dove lo sciopero è al 60% la fermata è pressoché totale

Un volantino delle organizzazioni metalmeccaniche distribuito alla Mirafiori le precisa la esenzione dei salari fino a 115 mila lire mensili dalle trattenute di ricchezza mobile la diminuzione delle imposte indirette per i prodotti di largo consumo il blocco degli affitti e dei contratti per tre anni la introduzione dell'equo canone il servizio sanitario nazionale intervento pubblico sui prezzi ed opposizione sistematica ad ogni rincaro dei prodotti alimentari e dei servizi pubblici quali il gas l'acqua l'energia elettrica i trasporti Il volantino informa anche che alla riunione dei delegati della FIAT Mirafiori dei giorni scorsi hanno partecipato i lavoratori della SEAT (la FIAT spagnola) licenziati nel corso dei recenti scioperi — che dovranno affrontare tra breve il tribunale speciale franchista «Occorre dice il volantino raccogliere migliaia di firme di solidarietà e sostenere concretamente la lotta dei lavoratori spagnoli e delle loro commissioni operaie» Intanto giungono altre segnalazioni sull'andamento dello sciopero

Nelle sezioni della FIAT Nord dove le fermate sono state attuate all'interno la partecipazione è notevole Hanno scioperato al 95% gli operai della SPA Centro e all'85% quelli della SPA Stura mentre si è avuto il 75% alla SIMA il 60% alla Grandi Motori e il 40% alla Metalli Più limitate le adesioni alla SOS con il 30% di astensioni dal lavoro nelle officine 3 e 7 si è scioperato al 70% alla officina della Ricambi e al 15% al Magazzino Sempre nel gruppo FIAT si hanno ancora le Ferriere con il 100% il Lingotto con il 70 80% lo stabilimento di Rivalta con il 70% e la Materferro con il 65% In molte sezioni hanno avuto luogo le assemblee e sono stati formati vivaci cortei interni Grande successo di adesioni anche nelle aziende del gruppo Olivetti con punto dell'85 90% alla ICO a San Bernardo e negli stabilimenti A E di Scarmagno mentre negli impianti Lancia si è avuto il 50% di partecipazioni a Torino e il 90% a Chivasso Una rapida puntata nelle leghe rionali e della provincia conferma l'ampiezza dello sciopero Altissime percentuali ci vengono segnalate alla RIV SKF di Villar nelle aziende delle zone di Collegno Pinerolo e Rivoli alla Magnadyne alla Castor alla Carello alla Asperia all'IPRA (dove è in corso un'azione contro il licenziamento di un membro della CI) alla Morando alla Solex alla Savigliano alla Cromodora alla Papro alla FRAM al Universal Giunti e in decine di altre fabbriche

* * *

MILANO 27

A Milano il via alla battaglia per le riforme è stato dato oggi da 30 mila metalmeccanici di due grandi quartieri industriali della città la seconda tappa vedrà impegnati giovedì altri 30 mila lavoratori della città di Sesto San Giovanni nei giorni successivi entreranno in lotta via via tutti gli altri 300 mila operai e impiegati delle categorie in ottemperanza alle decisioni prese dal la conferenza unitaria di Genova

Le tasse sono al centro di questa prima tornata di scioperi ma come uno degli elementi della mobilitazione generale dei lavoratori milanesi che ha come obiettivo le riforme nel campo della casa della salute dei trasporti e che vedrà dai primi di aprile fino alla fine del mese tutte le categorie impegnate in un'azione coordinata e in uno sciopero generale con una grande manifestazione in piazza al Duomo il 30 aprile

Stamani nelle assemblee che si sono tenute nelle più grandi fabbriche in sciopero il dibattito non si è limitato alla denuncia della scandalosa situazione esistente

«La riforma tributaria la esenzione dai redditi da lavoro dalla ricchezza mobile è il primo scalino per le riforme Se Pirelli pagasse quanto abbiamo noi si sarebbe già a buona strada per finanziare anche le altre I padroni ci fanno sapere attraverso i loro giornali che è giusto fare lo sciopero ma sanno benissimo che quando il governo decide una politica economica che va contro i lavoratori non lo fa certo per ispirazione divina Alla pressione dei padroni diretta e indiretta sulle forze politiche noi opponiamo la nostra chiara risposta e le nostre richieste

Messaggio della Federazione della Stampa a Rumor

La Federazione nazionale della Stampa in un messaggio indirizzato al presidente del Consiglio incaricato on Mariano Rumor ha reiterato la richiesta che venga inserita nel programma che il nuovo governo prospetterà al Parlamento una «adeguata ed urgente riforma della legislazione sulla stampa nonchè la rapida approvazione del disegno di legge già predisposto alla presidenza del Consiglio per una serie di provvidenze per la stampa rivolte ad assicurare con la sopravvivenza dell'attuale pluralità delle testate la più libera circolazione delle idee e dell'informazione»

Prorogata al 6 aprile la denuncia dei redditi

Il termine ultimo per la presentazione della denuncia dei redditi è stato prorogato al 6 aprile La decisione è stata presa dal ministro delle Finanze «anche in considerazione — informa un comunicato — che negli ultimi giorni di marzo sono comprese le festività pasquali»

Il ministero delle Finanze ha inoltre confermato che gli uffici finanziari periferici le rivendite ed i generi di monopoli sono stati riforniti di un ulteriore quantitativo di moduli per la dichiarazione dei redditi

In tutto il paese

Petizioni e assemblee contro il saccheggio fiscale del salario

L'iniziativa di un forte movimento di massa per la detassazione dei redditi di lavoro al meno fino al livello delle necessità medie della famiglia lavoratrice è ripresa in tutto il paese da sindacati commissioni interne partiti Nelle assemblee sindacali si discute la piattaforma rivendicativa e i tempi della vertenza per la quale a partire dalla metà di aprile si avrà il movimento articolato di scioperi Giornali di fabbrica e numerosi uffici esaminano non solo i riflessi del fisco sulla busta paga ma anche gli aspetti generali della riforma

Al Parlamento arrivano già i primi risultati di questo movimento di massa tre giorni fa erano gli operai del quartiere Tiburtino di Roma che recavano al presidente della Camera Pertini 3500 firme sotto una petizione che chiede l'approvazione della proposta di legge Raffaelli Giovedì altre 23 mila firme sotto una petizione che accomuna tre fondamentali rivendicazioni operaie — statuto dei diritti espulsione delle norme fasciste del Codice riforma tributaria — sono state presentate ai gruppi parlamentari a Montecitorio

A Pontedera e nella zona del basso Valdarno un «appello per la riforma tributaria» è stato lanciato dalle commissioni interne delle fabbriche IAM Piaggio Aquila e Fallarini Parrini Piaggio Asso Nuti e Giorgi Tantussi Sotto di esso si stanno raccogliendo le firme nel corso di assemblee nella zona di Pontedera Un giornale «numero unico» sul fisco documenta agli operai i motivi della lotta

I punti su cui si sviluppa la discussione sono quelli fondamentali In particolare 1) non si deve consentire al governo di far approvare al Parlamento agevolazioni fiscali ai ricchi previste nelle leggi sui «fondi comuni» e per la «esenzione dall'imposta sulle emissioni azionarie» prima che siano approvati gli sgravi ai lavoratori 2) i lavoratori non si accontenteranno di insignificanti ritocchi come quelli che il governo intenderebbe fare alla base imponibile della Ricchezza mobile ma chiedono un vero «salario fiscale» per tutti i redditi di lavoro rapportato ai bisogni quindi la esclusione anche dalla complementare fino ad almeno 115 mila lire mensili (più detrazioni adeguate per carichi e spese) la scala mobile della quota esente ed esenzione dalla dichiarazione per tutti i dipendenti 3) adeguare l'amministrazione fiscale al compito di colpire le evasioni cominciando con l'unificare gli uffici ed a porli sotto il controllo dei Comuni e della Regione ai rispettivi livelli 4) unità e lotta comune con contadini artigiani ed esercenti per quanto riguarda la esenzione del reddito di lavoro vero e proprio e delle merci e servizi che costituiscono consumi di massa

Grave ritardo del governo nell'attuazione della «delega»

Democratizzazione INPS: nuovi pericoli di rinvio?

Nonostante le insistenti sollecitazioni dei parlamentari comunisti, non è stata ancora convocata la commissione per esprimere il parere sul decreto

Il governo pretese — e la maggioranza acconsentì — di procedere con leggi delegate al riordinamento e alla democratizzazione degli organi di amministrazione dell'INPS a tutti i livelli (Consiglio di amministrazione Comitato esecutivo Comitati speciali Comitati provinciali) nonché all'adempimento di altre norme della legge 30 aprile 1969 di riforma del sistema pensionistico concernenti un gruppo di importanti problemi fra cui la revisione dell'assetto previdenziale di lavoratori soci di cooperative la costituzione e il funzionamento di un Comitato speciale per la gestione del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti il trattamento previdenziale dei lavoratori agricoli disoccupati il reinserimento dei mezzadri e coloni nell'assicurazione generale obbligatoria il riconoscimento di taluni periodi di contribuzione figurativa ai fini della pensione di anzianità

In particolare l'articolo 35 riguarda la revisione della disciplina sulla invalidità pensionabile il riordinamento delle disposizioni sulla «prosecuzione volontaria» l'attuazione del principio della *pensione unica* cioè la totalizzazione di tutti i periodi coperti da contribuzione volontaria e figurativa nuova disciplina dell'obbligo assicurativo per gli addetti ai servizi domestici e familiari ecc

Tra queste deleghe la prima in ordine di scadenza concerne la ristrutturazione dell'INPS (art col 37 e 29 della legge) da attuarsi entro il 30 aprile di quest'anno previo il parere di una commissione interparlamentare Ma sinora nulla è stato fatto benché i deputati e senatori comunisti abbiano in ripetute occasioni sollecitato il ministro del Lavoro Donat Cattin a convocare la commissione Un laconico comunicato del ministro si limitava a informare a metà marzo che uno schema di decreto legislativo era stato comunicato alle amministrazioni interessate per il necessario «concerto» e che lo stesso quanto prima sarebbe stato sottoposto al parere della la commissione

E la classica procedura per accumulare altro ritardo mentre sulla si oppone a che i parlamentari già oggi possano discutere lo schema di decreto Si non si fa neppure questo quale obiettivo si vuole perseguire? Quello di rinviare ancora e ancora per quanto tempo la democratizzazione dell'INPS oppure quello di mettere in condizione i parlamentari di dare un parere a scatola chiusa?

La storia delle deleghe al governo è fatta di questi mezzucci e fu anche per questo che i comunisti si opposero recisamente a che fosse concessa quella sulla legge di riforma delle pensioni Ma stavolta il governo non può sottrarsi al dovere di applicare la legge Nel paese attorno a questi problemi va montando un ampio movimento di opinione Molta la passione anche raccoglie dodi adesioni ad una petizione che ripropone al governo e agli organi legislativi la tematica della democratizzazione dell'INPS la questione della anticipata applicazione della scala mobile alle pensioni l'abolizione del divieto di cumulo tra pensione e salari e via dicendo

Amministrazione provinciale di Lecce

Rinviato a giudizio il presidente dc

Deve rispondere, assieme ad un sindaco, di omissione di denuncia per avere tollerato costruzioni edilizie illegali

Dal nostro corrispondente

LECCE 27

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Lecce professor Egidio Grasso è stato rinviato a giudizio dal pretore di Maglie sotto l'imputazione di omessa denuncia di reato e in conseguenza è stato sospeso dall'incarico di capo dell'Amministrazione Con lui è stato rinviato a giudizio anche il sindaco dc di Spongano

La decisione del rinvio a giudizio è stata determinata dalla omissione di denuncia all'autorità giudiziaria di reato di una costruzione abusiva sorta sulla strada provinciale Spongano Ortelle Come è noto i responsabili degli enti locali — in quanto pubblici ufficiali — hanno l'obbligo di denunciare alle autorità giudiziarie ogni reato di cui vengono a conoscenza nell'espletamento delle loro funzioni Tale denuncia il presidente Grasso ed il sindaco di Spongano Fernando Erriquez avrebbero dovuto fare allora quando vennero a conoscenza che su quella strada provinciale era stata edificata una costruzione senza la richiesta licenza e senza il rispetto del regime vincolistico dettato dalla legge I due amministratori invece si sono palleggiate le responsabilità senza curarsi di denunciare il fatto

Questo «incidente» ha messo in moto con anticipo i complessi meccanismi elettoralistici nel partito della DC dove già da tempo alcuni gruppi lavorano attivamente per far saltare il precario equilibrio stabilito fra le varie correnti al momento della elezione di Grasso In ogni caso è certo che la DC salentina si predispone alla campagna elettorale con al suo attivo tutta una serie di episodi che caratterizzano in maniera estremamente eloquente il suo modo di gestire la cosa pubblica Fra gli ultimi esempi quello di Martano il sindaco dc di quel Comune Luigi Palano ed il capo dell'Ufficio tecnico si sono addirittura resi responsabili di aver sollecitato la costruzione di alcuni locali senza la prescritta licenza Sottoposti a giudizio dallo stesso pretore di Maglie i due sono stati condannati a 15 giorni di arresto e ad una pena pecuniaria

Eugenio Manca

Manovra di destra a favore degli evasori

Uffici tributari paralizzati da oltre tre mesi

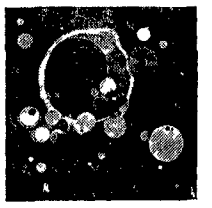
Convinente il governo uno sciopero paralizza dal 9 dicembre importanti uffici tributari in principal modo nel triangolo industriale Milano-Torino-Genova E uno sciopero a cui i sindacati CGIL CISL e UIL non partecipano in quanto basato su poche richieste che interessino realmente i lavoratori — qualifica retribuzione — e una forte carica corporativa degli alti funzionari che cercando di ottenere l'autonomia degli Ispettori compartimentali rifiutano sia l'unificazione che il decentramento democratico dei controlli sul l'amministrazione tributaria che è parte integrante della riforma chiesta dai lavoratori Uno sciopero quindi utilizzato per una manovra politica di destra ed a capo di esso non a caso vi è un democristiano come l'on Turnaturi un collega di partito del ministro delle Finanze Giacinto Bosco

Che i motivi della mancata conclusione dello sciopero siano politici — al governo non è dispiaciuto evidentemente che i grandi capitalisti del Nord potessero fare a meno di qualsiasi accertamento fiscale per quasi quattro mesi con la perdita di 500 miliardi di entrate per lo Stato — è risultato chiaro quando nei giorni scorsi è stato offerto un aumento dei cosiddetti «diritti causali» (da 340 a 2000 lire circa per ogni certificato tributario) oltre al premio di incentivazione annuo pari a 50 ore lavorative contrattato CGIL CISL UIL Si è giunti al punto che il «premio incentivazione» è stato presentato i lavoratori dal Sindacato autonomo del democristiano on Turnaturi come maccettabile in quanto si sarebbe trattato di 50 ore di straordinario non di una indennità rapportata alle ore (come le «200 ore» che alcune categorie hanno in luogo della tredicesima)

Quanto ai diritti causali essi in quanto costituiscono una ulteriore imposta a carico del cittadino non giustificata dalla richiesta di un documento sono uno scandalo il governo tuttavia aveva già in precedenza aumentato di 8 10 volte questi «diritti» nell'amministrazione dell'Erario e la decisione di abolirli oltre che essere estesa a tutti deve avvenire contemporaneamente ad un'effettiva revisione degli stipendi Qui le responsabilità dell'on Turnaturi in quanto manager di un'associazione scissionistica e del governo nel suo insieme appaiono nuovamente parallele nè il governo nè l'on Turnaturi intendono far scaturire questa revisione degli stipendi in base a una rivalutata qualifica lavorativa da un riassetto funzionale che sia rapido e sostanziale La vicenda del riassetto generale degli stipendi dei pubblici dipendenti si trascina ormai da troppo tempo è stata insufficientemente approfondita nelle sue relazioni con situazioni concrete di singole amministrazioni per cui le spinte settoriali e corporative non sono risultate accresciute

Di qui uno sciopero di destra sviluppatosi sul terreno della confusione e di oscure manovre Ieri i deputati comunisti Raffaelli e Vespignani hanno scritto all'on Pertini chiedendo l'urgente e straordinaria convocazione della Commissione Finanze per discutere la situazione dell'amministrazione tributaria Essa «favorisce sia la evasione dei grandi redditieri sia la politica economica di coloro che non intendono (e tra questi evidentemente il governo stesso) in un momento di forte aumento dei prezzi agire con una giusta politica tributaria per un tempestivo prelievo del reddito a mezzo del fisco a carico delle categorie di imprenditori e speculatori che tendono sempre più ad arricchirsi appropriandosi di una parte crescente dei miglioramenti conquistati con le lotte d'autunno dai lavoratori i quali pagano le imposte per trattenuta e non hanno alcun beneficio dalla paralisi degli uffici finanziari»

Einaudi Novità



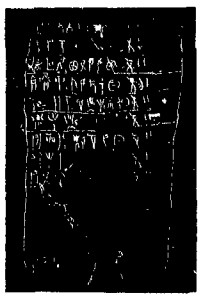
BULGAKOV RACCONTI
Le opere giovanili di Bulgakov, per la maggior parte inedite in Italia, anticipano gli estri fantastici e la satira corrosiva dei romanzi maggiori L 2[illegible]

WEISS CONGEDO DAI GENITORI E PUNTO DI FUGA
I due libri autobiografici in cui Weiss ripercorre la propria educazione artistica e sentimentale L 3000

ALBEE TEATRO
Nelle *pièces* dell'autore di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* la dissacrazione del perbenismo americano L 4000

MARAINI
Il ricatto a teatro
Quattro drammi sul «dilemma» teatrale L 1800

DENNIS
Il semprevivo di Malta
Come fuggire dalla propria identità, la storia divertente e paradossale di un sedentario in guerra L 1600.



PALMER
Minoici e micenei
Un quadro brillante dell'antica civiltà egea, dopo la decifrazione della Lineare B L 4500

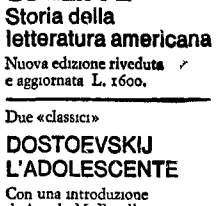
VERNANT
Mito e pensiero presso i Greci
La psicologia della storia i metodi di indagine più avanzati applicati al mito e alle funzioni sociali della Grecia antica L 4000

PHILIPPOT
Pittura fiamminga e Rinascimento italiano
Un caso di «acculturazione» artistica indagato con ricchezza di riferimenti 265 illustrazioni L 7500

GILBERT
Machiavelli e Guicciardini
Pensiero politico e storiografia nella Firenze del '500 L 1500

CUNLIFFE
Storia della letteratura americana
Nuova edizione riveduta e aggiornata L. 1600.

Due «classici»
DOSTOEVSKIJ L'ADOLESCENTE
Con una introduzione di Angelo M Ripellino, «I millenni», L 5000.



PATER MARIO L'EPICUREO
La vita come capolavoro artistico il grande libro dell'estetismo presentato da Mario Praz e tradotto da Lidia Storoni Mazzolani L 2000

HEYM
Humbra vitae
Le poesie di un maestro dell'espressionismo L 800

Einaudi